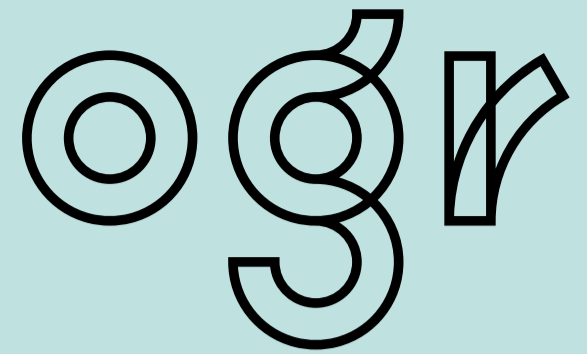


ogr

**REBECCA MOCCIA**  
**COLD AS YOU ARE**

# REBECCA MOCCIA COLD AS YOU ARE



Un'opera video commissionata e prodotta da | A video work commissioned and produced by **OGR Torino**  
in occasione di | on the occasion of **Luci d'Artista**

A cura di | Curated by **Iacopo Prinetti**

**08.12.2024 – 02.02.2025 | Corte Est**

Scopri di più  
Discover more about



*When I look at you from a distance, I can't see the details.*  
*The New Sun, Agnieszka Polska (2017).*

La termocamera combina un'ottica fotografica a un sistema a raggi infrarossi, che converte le informazioni termiche rilevate in una gamma cromatica corrispondente alla temperatura di un dato oggetto o essere vivente. Sviluppata in ambito militare come molte tecnologie che permeano il nostro quotidiano, la termovisione porta con sé un immaginario legato alle pandemie e guerre contemporanee, dove è utilizzata per identificare obiettivi distanti, in una modalità di visione-controllo incapace di cogliere la specificità dei singoli soggetti rendendoli meri target.

In *Cold As You Are*, Rebecca Moccia ha utilizzato questo strumento per filmare un diario sociale in cui situazioni casalinghe, di festa e di lavoro si combinano con eventi pubblici, proteste e paesaggi urbani.

Il cortocircuito materiale e sensoriale tra la prossimità delle immagini proiettate, il soundscape che le accompagna, e il ricordo di scenari di controllo e conflitto, è pensato dall'artista per indagare la pervasiva e invisibile infrastruttura neoliberale in relazione alle soggettività su cui agisce con forme di governance intima, una ricerca che l'artista porta avanti sin dal progetto *Ministry of Loneliness (2021-2024)*.

Al contempo, la mancanza di definizione causata dal mezzo stesso combinata ad inquadrature soggettive e ravvicinate, favorisce un racconto in cui pubblico e privato, personale e politico si fondono, mettendo in secondo piano la visione ottica per privilegiare una percezione legata allo scambio e alla condivisione di spazio, ambienti ed emozioni.

Come in *AGGRO DRIFT (2024)*, film del regista Harmony Korine, i limiti della termocamera come strumento di documentazione visiva deviano l'attenzione su ciò che non è manifesto o che non segue una linearità percettiva per concentrarsi sul livello affettivo e sentimentale dei personaggi. Allo stesso modo, in *Cold As You Are*, l'immagine diventa sensorialità e stimolo aptico, che supera il visuale per ricollegarsi a esperienze personali e condivise, attivando così uno slittamento percettivo e concettuale che investe la nostra fiducia rispetto all'immagine stessa e la sua funzione.

In Moccia come in Korine, la termocamera è utilizzata quindi per creare profondità in contrasto al suo impiego in ambito militare e di controllo dove la visione si riduce, sia attraverso la gamma cromatica – solitamente in bianco (vivo - caldo) e nero (non vivo - freddo) – sia attraverso la posizione in cui si colloca chi detiene il mezzo rispetto ai suoi obiettivi, come mostra il documentario *There Will be No More Light (2020)* di Éléonore Weber, dove ogni relazione diventa distante e meccanica annullando qualsiasi coinvolgimento.

Così, in *Cold As You Are* l'immagine termica si oppone alla dinamica che riduce i corpi umani e non umani a numeri in un sistema, per concentrarsi su scambi quotidiani che dettano un racconto empatico, e non più freddo e distaccato, svelando al contempo la progressiva indistinzione tra la vita che viviamo e i conflitti che pensiamo di combattere.  
(V. Estremo, *Indistinzione - Tre movimenti dell'arte sulla guerra, 2023*)

#### CREDITI

Soundscape: Renato Grieco  
Montaggio Video: Ilenia Zincone  
Color e Post produzione: Giorgia Ripa  
Coordinamento della produzione: Francesca Rossi  
Video mapping: Studio Panta

*When I look at you from a distance, I can't see the details.*  
*The New Sun, Agnieszka Polska (2017).*

The thermal imaging camera merges photographic optics with an infrared system, translating thermal data into a color spectrum where each hue corresponds to the temperature of a given object or living being. Originally developed for military purposes—like many technologies now embedded in our everyday lives—thermal vision carries imagery related to pandemics and contemporary warfare, where it is used to identify distant targets, reducing complex, individual entities into abstract points of aim.

In *Cold As You Are*, Rebecca Moccia employs this medium to film a “social diary,” weaving together scenes from domestic, social, and professional life with public events protests, and urban landscapes. The material and sensory short-circuit, created by the proximity of the projected images, the soundscape that accompanies them, and the recollection of control and conflict scenarios, is crafted by the artist to explore the pervasive and unseen neoliberal infrastructure that shapes subjectivities through forms of intimate governance, interest has been central to her practice since her *Ministry of Loneliness* project (2021-2024). At the same time, the lack of clarity in the thermal camera's imagery combined with closed and subjective framing fosters a narrative where public and private, personal and political blur into one another. This shift transcends traditional optical perception, prioritizing a sensory experience grounded in the exchange of space, environments, and emotions.

Much like Harmony Korine's movie *AGGRO DRIFT (2024)*, the limitations of the thermal camera as a tool for visual documentation redirect the narrative focus from visible forms to the affective and sentimental level of the characters. Similarly, in *Cold As You Are*, the image becomes sensoriality and stimulus by going beyond the optical to reconnect with personal and shared experiences, thus activating a perceptual and conceptual shift that invests our trust with respect to the image itself and its function.

In Moccia's work, as in Korine's, the thermal camera is used to create depth in contrast to its use in military and control where vision is reduced, both through the range of colors used, usually white (alive - warm) and black (not alive - cold) and through the position in which those who hold the medium are placed in relation to their targets, as shown in Éléonore Weber's documentary *There Will be No More Light (2020)*, where every relationship becomes distant and mechanical stripping away any sense of engagement.

Thus, in *Cold As You Are*, the thermal image counters those dynamics that reduce human and non-human bodies to mere numbers within a system, to focus on everyday interactions that shape an empathetic narrative, moving away from cold detachment while revealing the growing indistinction between the lives we lead and the conflicts we believe we are fighting.  
(V. Estremo, *Indistinzione - Tre movimenti dell'arte sulla guerra, 2023*)

#### CREDITS

Soundscape: Renato Grieco  
Video editing: Ilenia Zincone  
Color and postproduction: Giorgia Ripa  
Coordination of production: Francesca Rossi  
Video mapping: Studio Panta

**#RebeccaMoccia #ColdAsYouAre #WeAreOGR #OGRTorino | Corso Castelfidardo, 22 | ogrtorino.it**